

Manacorda A PAGINA

Madonna è ai vertici della classifica degli apostoli dell'educazione sessuale degli ultimi 35 anni. Con lei l'autrice Ellen DeGeneres, il fondatore di Playboy Hugh Hefner, l'asso del basket Magic Johnson.

Imbarazzo alla Miramax, la casa che distribuisce in Usa *La vita è bella*, per Dogma l'ultimo film con Matt Damon pieno di provocazioni religiose. Il film si teme suscitierà più proteste da parte dei cattolici.

E' morto, a 87 anni, l'editore che rese più moderna la cultura italiana: da Pavese a Calvino, intorno a lui un grande gruppo di intellettuali

ENNAUDI

Una vita felice nel mondo delle idee

L'editore Giulio Einaudi è morto ieri nella sua casa di campagna vicino a Roma. Lo ha ucciso un infarto. Aveva 87 anni. L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio dal figlio Ludovico. Domani, presso la sede della casa editrice Einaudi, a Torino, sarà allestita una camera ardente. Non è ancora stato fissato il giorno del funerale, che avverranno probabilmente giovedì. Sepoltura a Dogliani (in provincia di Cuneo) nella tomba di famiglia.

Alberto Papuzzi

NELLE famose riunioni dei mercoledì einaudiani, l'editore sedeva al centro del lato lungo del tavolo ovale, fra Italo Calvino a destra e Norberto Bobbio a sinistra, personificando delle due culture che convivevano nella casa editrice. Di fronte stava Giulio Bollati, attorno c'erano Massimo Mila e Cesare Pavese, Enrico Castelnuovo e Paolo Fossati, Daniele Ponchiroli e Corrado Vivanti, da Roma veniva Paolo Spriano, talvolta in compagnia di Natalia Ginzburg, di lato si metteva, in religioso silenzio, Roberto Cerati, il potente capo del settore commerciale. Quindi tanti giovani intellettuali dell'entourage di Einaudi come Donzelli, il futuro editore Carmine Donzelli. Si diceva dunque che il vero merito di Giulio Einaudi come editore fosse quello di sparsi circondare di collaboratori di valore, fin da quando, nel novembre del 1933, la casa editrice aprì la redazione in via Arivescovado 7, nello stesso palazzo che era stato la storica sede dell'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci.

Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Massimo Mila, Norberto Bobbio, Franco Venturi, Elio Vittorini, e Paolo Rongitelli e Luciano Rea, costole che si staccano dando vita a altre due grandi imprese (Borghesi e Adelphi), i redattori eccellenti Pruttero e Lucentini, il mitico capo dell'ufficio tecnico Oreste Molino, sono alcuni dei nomi che hanno fatto la storia dello Struzzo einaudiano. Esiste una ricca aneddotica sul futo di Einaudi per i collaboratori e sui trucchi per farli rendere al meglio, mettendo in competizione maestri e allievi, comunisti e liberali. Non leggeva quasi mai i libri che doveva pubblicare. In ogni caso mai interviene dal fondo, o a metà. Si fidava ostinatamente delle sue intuizioni, ricevendo negli Anni Quaranta sizzanti biglietti di Pavese. Ma aveva quasi sempre ragione, come quando nel 1947 decise di scommettere sul primo libro di Calvino, il Sentiero dei nidi di ragnò, pubblicandolo con manifesti nell'ambito del dopoguerra. Ai manifesti si affida anche nel 1974, quando lancia a un prezzo popolare La storia di Elsa Morante, vendendone seicentomila copie.

Nato nel gennaio del 1912, figlio del futuro Presidente della Repubblica, allievo di Leone D'Azeglio della Scuola di libertà di Moni, Giulio Einaudi era destinato a fare il medico, ma non arrivò alla laurea, perché poco più che ventenne si lancia nell'editoria, con due riviste: *La Riforma sociale*, che rassicura gli interessi del padre, e *La Cultura*, affidata alla direzione di Pavese. Il primo libro è una traduzione firmata dallo stesso babbo Einaudi: *Che cosa vuol dire l'America?* di Henry Adams. Wallace Ma non si accontenta di tradurre, ma si mette a tradurre che ispira Einaudi, e soprattutto Ginzburg, è il liberalismo gobettiano, ma con un'aggiunta: il fascismo, tanto è vero che nel maggio del 1935 la rete contro il gruppo torinese di Einaudi è stata fatta, giunto da Pissipilli, porta in carcere quasi tutti i collaboratori della neonata casa editrice.

Il carattere timido, l'educazione privilegiata, fin da allora Giulio Einaudi si presentava come un indecifrabile mix di ostinazione e snobismo. Si raccontava che l'8 settembre, fuggito in Svizzera con un gruppo di antifascisti, non entrò in un casolare affollatissimo chiese educatamente ai contadini, in mezzo ai fuggi fuggi, di lasciare il timone. Per questo suo distacco

cato narcisismo, più tardi lo chiameranno il Principe. Ma anche perché dominava la sua casa editrice come una corte, impaziente alle critiche. L'unico che poteva permettersi di contraddirlo, dopo Pavese, era Calvino, che nella sede di via Biancamano aveva un piccolo ufficio giusto a fianco dello studio dell'editore. Mentre Giulio Bollati, l'alter ego editoriale, quando tentò di deporre il monarca venne costretto all'esilio dopo un braccio di ferro di alcuni anni. Un posto fondamentale, nella biografia di Einaudi, occupa il rapporto con il partito comunista negli Anni Cinquanta. Appena finita la guerra, nel vento che soffiava dall'Est, realizzato con Vittorio la straordinaria rivista *Politica*, su una guida grafica di Alberto Steiner. Nel primo numero un'inchiesta sul lavoro alla Fiat, e la graduatoria, alla buona, di Per chi suona la campana. Ma il progressismo del giornale si scontrò con lo schizismo che ispirava il pci. Togliatti attaccò la linea di Vittorini, che si rifiutò di suonare il piffero per la rivoluzione. Einaudi chiuse il *Politico* fra polemiche che si protrassero per anni. In seguito dirà sempre che la decisione era stata presa esclusivamente per ragioni economiche. Però è anche vero che la sua anima imprenditoriale aveva intuito nel popolo comunista un grande potenziale mercato di lettori.

Sapeva sicuramente coniugare le ragioni della cultura e della politica. Se negli Anni Cinquanta si incontrava segretamente con Togliatti a colazione, nel 1975 pubblica, sotto il titolo *La proposta comunista*, la relazione di Enrico Berlinguer allo storico XIV congresso. D'altronde dopo la caduta del Muro sfidò l'opinione pubblica einaudiana e semi-comunisti. All'epoca aveva già superato la drammatica crisi degli Anni Ottanta, quando la casa editrice si salva dal fallimento grazie a una leggina Prodi e lui viene processato per bancarotta. Tuttavia sopravvive, da vecchio montesone, con radici langiarie e quando Mondadori compra l'Einaudi accoglie col sorriso il cavalier Berlusconi, convinto di poter manovrare i politici.

In realtà l'epoca einaudiana era finita da tempo. Chi dice con il Sessantotto, quando s'innamora all'Università di Torino. Se non ricordo male, ci eravamo noi collaboratori, chi dice

con il Settantesimo, quando è affascinato dall'Autonomia. Chi dice con le grandi opere: il successo della *Storia d'Italia* si rivelò un boom-rant del dopoguerra. E' allora che i libri di Einaudi cambiano

«durissima corpi» si colloca nelle pieghe delle grandi modernizzazioni economiche e sociali che trasformano l'Italia nei primi vent'anni del dopoguerra. E' allora che i libri di Einaudi cambiano

la cultura italiana, con l'editore che si preleva il lusso di rifiutare il *gattopardo* per coerenza con la linea vittoriniana. Ieri invece è morto un elegantissimo vecchio signore, addolcito con gli anni.

Il ricordo di Norberto Bobbio: «Ci sentivamo spesso, sono sconvolto»

«Costrui la casa dell'antifascismo»

«Del gruppo di vegliardi che fondò l'editrice eravamo rimasti in due: lui si vantava d'essere il più in gamba»

responsabili di Gi, come Vittorio Foa e Massimo Mila, ma anche semplici fiancheggiatori come eravamo Giulio e io. D'altronde il fondatore della casa editrice dal punto di vista culturale è stato Leone Ginzburg, che noi abbiamo sempre considerato come l'erede spirituale e politico di Piero Gobetti, continuatore della gobbettiana Rivoluzione liberale. Dunque durante il periodo di vista culturale è stato Leone Ginzburg, che ha mantenuto fede nei limiti concessi dalla censura, di tener fermi i principi di una libera cultura in Italia. Non bisogna mai dimenticare che uno dei principali autori, in quel periodo, fu lo storico Luigi Salvatorelli, maggiore rappresentante a Torino di un antifascismo liberale democratico. D'altronde Giulio aveva alle spalle Luigi Einaudi, amico di Croce: fra i primi libri che pubblicò c'erano i testi di politica economica sug-

geriti dal padre. Bobbio, che conobbe a fredda l'esperienza culturale della casa editrice si orientò su due grandi filoni: il comunismo e l'azionismo. Al primo si deve la pubblicazione da Einaudi delle *Lettere di Antonio Gramsci* e dei *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale come Franco Venturi, che impostò la *Storia*, una delle tre grandi collane che sono fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana. Insieme a Venturi c'è la prima collana in assoluto, i *Narratori stranieri*, affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la *Cultura scientifica*, di cui il magistero fu Ludovico il Moro. Il primo libro di questa collana è stato il *Testo della vita* di Einaudi. A questa collana si aggiungono le *Lettere di Antonio Gramsci* e i *Quadern* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzio azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e

**Lettere
di condanna e morte
della
Sindacato italiano
il 25 aprile 1944**

Le «Lettere dei condannati a morte della Resistenza» escono nel 1952

Nuto Revelli: «Una storia durata dall'inizio degli anni '60 a oggi. Ed è un'opera che ha fatto di me un personaggio, uomo di carattere, portavoce, che sapeva fare scelte e le portava fino in fondo con coraggio. E che ha fatto di me un uomo di bene. E' l'uomo che dal dopoguerra ha contribuito al rinnovamento culturale italiano. Con lui la cultura è cambiata. E' lui che ha fatto sì che Croce avesse segnato la prima metà del secolo a Torino. Era coraggioso, ha avuto il merito di contrariarsi di continuo con Vittorini, Calvino, Pasolini, e di essere sempre in prima linea. E' lui che ha fatto sì che Giuseppe Laterza, figlio del fondatore Vito, s'è stato un rinnovatore forte dell'editoria italiana. Non solo. E' lui che ha fatto sì che le relazioni lontane dalle nostre. Inge Feltrinelli: «Con lui è morto l'ultimo dei grandi editori italiani. Non solo. E' lui che ha fatto sì che non ci ed era una concorrenza difficile, ma lui era sempre capace di una grande umanità. Rosetta Lusi: «Io stavo a casa, e un'antica mia passione: i libri»

Il terzo libro di Primo Levi

re che amava di più, intorno. E poi, quando si era già addormentato, sempre un po' imperiosa e molto ironica. Chiedeva se si era già addormentato. E Torino, da Mamma Licia - che era una donna di una trentina di ristoranti, si fossero accorti della sua assenza.

Chiedeva dove gli amici andavano a fare i bagni. E senza la presenza di lui. Chiedeva se si divertivano, se avessero scoperto qualcosa. Dicevano di sì. Ma che aspettavamo. Dicevano che l'ultima volta, a Praga, chiedo averci fatto vedere dove dovevano andare. E che si erano trovavano ci portò a casa di un giovane pittore e gli fece apparire una banca, era sabato, dove dovevano andare. E che, perché il suo capriccio era quello di vedere sempre, dove dovevano andare. E che, per restituire idee a un altro pittore, aveva fatto un tri le sue scoperte. Come aveva cominciato a fare nel '35, quando aveva messo il suo studio a Praga. E che, quando quella testa nel terreno ci vedeva le radici prima che le foglie, aveva fatto graminaglie. E che, quando aveva visto i fiori del terreno,